

Andrea Crosa, Francesco Granito, Caterina Arcuri, Beppe Biagi e Carlo Battisti

Small Works

20 maggio - 14 giugno 2017

OPENING: SABATO 20 MAGGIO ORE 18.00

Il pensiero si traduce in immagine, trasferito su tele, fogli da disegno, carta cotone e altri supporti, tratteggia progetti, disegni e ritagli di parole in mostra per 'Small Works', la collettiva che coinvolge cinque artisti contemporanei, Andrea Crosa, Francesco Granito, Caterina Arcuri, Beppe Biagi e Carlo Battisti, in cui la ricerca stilistica si accompagna allo studio e alla dedizione, al fine di realizzare opere riconoscibili, che si distinguono per il pensiero artistico che le ha prodotte. Grafismi in bianco e nero si alternano a piccole variazioni cromatiche e scale di grigio, rendendo ogni lavoro unica espressione della sensibilità di ciascun autore.

Dai progetti a matita per opere d'arte di Caterina Arcuri, in cui è evidente il passaggio dalla memoria emozionale al rigore essenziale con il quale dà vita a forme solo apparentemente algide, ai piccoli racconti che caratterizzano l'opera di Beppe Biagi, figure dai tratti minimali, appena accennati, sempre in bilico tra sogno e realtà che sembrano emergere da una dimensione magica e senza tempo. Raffinate le elaborazioni visive di Battisti, permutazioni ottiche operate su testi e intrecci di righe tipografiche che divengono un vero e proprio tessuto cartaceo, creando piccoli arazzi linguistici.

Il gioco è il tema di questo trittico di Granito che invade lo spazio attraverso lo sfondamento prospettico del piano bidimensionale dei fogli bianchi. Un'illusione favorita dal graduale rimpicciolirsi delle forme ed accentuata dall'allungarsi delle ombre sul piano bianco, misurando geometricamente lo spazio.

Nei lavori su carta di Andrea Crosa, mobili e ambienti interni dai rassicuranti colori pastello sono il simbolo di una sorta di 'design à - porter'. Come scrive Renato Barilli, *"con lui sembrerebbe proprio di essere in presenza del bravo geometra che allestisce una vetrina di progetti, casette per le vacanze, villini unifamiliari, con i rispettivi arredi"* (...).

"Ma intanto, nel caso suo, funziona l'effetto estetico della variazione di scala, si sa che colpisce l'ingigantimento, secondo il grande modello offerto dalla Pop Art statunitense con Oldenburg in prima persona.(...) Ma anche il far più piccolo è un modo per straniare,

l'importante è saltar fuori da una scala ovvia e abitudinaria che ottunde i riflessi.(...)

Museo Nuova Era

Str. dei Gesuiti, Bari

+39 080.5061158

museonuovaera@alice.it

www.museonuovaera.com

Dal mar. al sab. h. 17:30 / 20:30